



PISTOIA 2012

**PER UNA POLITICA
DELLA CITTA'
CAPACE, EFFICACE E RESPONSABILE**

(versione 2.3)

Nel redigere questo documento politico ci siamo prefissati due obiettivi:

- A) evitare di fare un mero elenco di buone intenzioni scollegate dal mondo reale;
- B) dare al documento una valenza progettuale, esplicitando le finalità dell'azione amministrativa, le azioni necessarie e come finanziare il progetto politico.

Chi si aspetta di trovare dentro questo testo il sapore del lavoro accademico, la ricerca dell'effetto, la raffinatezza di significati e buoni propositi artatamente presentati, di sicuro rimarrà deluso. Noi, più semplicemente, abbiamo voluto confrontarci sul terreno delle idee, dei contenuti, delle concrete ipotesi di lavoro, allo scopo di maturare più opzioni su come rendere più efficiente e rispondente ai bisogni dei cittadini l'azione amministrativa del nostro Comune.

Nasce da qui la necessità di un profondo impegno che riesca nell'intento di dotare la nostra comunità di una classe politica attenta all'ascolto (soprattutto dei segnali deboli, ma decisamente vivi della città), capace di progettare insieme ai cittadini, ma anche sufficientemente assertiva nel chieder loro di cointestarsi alcune responsabilità, di presidiare insieme il territorio fin dalle più piccole occasioni, come sentinelle operanti nella tutela dei beni comuni.

Tra le innumerevoli definizioni di "politica", teniamo molto a quella formulata dal prof. Francesco Valentini, che fu professore di filosofia teoretica all'Università La Sapienza di Roma, secondo il quale "...per politica si intende tutto ciò che concerne l'attività di una comunità organizzata..., una comunità cosciente, ossia capace di prendere delle decisioni, di porsi dei fini, quindi di vivere autonomamente. Proprio per questa caratteristica del fare della comunità - la comunità che prende delle decisioni - è evidente che, all'interno della stessa, vengono delegati alcuni suoi membri a cui tocca prendere queste decisioni, ovvero decidere in nome della comunità... Questo dualismo pone dei problemi, quei problemi che generalmente si sogliono indicare come "problemi di potere".

Per noi questo pensiero ha una precisa e diretta conseguenza, ovvero che le persone chiamate a ricoprire quei ruoli ed a svolgere quelle funzioni debbano essere capaci di collegare efficacemente esigenze globali e locali, in modo da svolgere attività in grado di creare valore alla comunità anziché limitarlo o distruggerlo in nome e per conto di interessi chiusi e delimitati o, addirittura, personali.

Ruolo che impone agli amministratori locali di avere strategie, capacità di ascolto e d'interpretazione delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento, certo accompagnate anche da una certa disposizione attitudinale a decidere in modo responsabile, trasparente ed onestamente sincero.

Alla luce di queste considerazioni, pare di grande attualità la lettura che lo stesso Prof. Valentini fa del celebre passo della *Politica*, in cui Aristotele contrappone la democrazia all'oligarchia non come "governo dei molti" opposto al "governo dei pochi", ma come "regime dei poveri" opposto al "regime dei ricchi", determinando così quel paradigma politico entro il quale perché ci sia democrazia in senso pieno occorre anche un certo "livellamento delle fortune", quello che nel linguaggio politico contemporaneo si chiama "democrazia economica". Su questo terreno, quello dell'equità, si sta giocando la credibilità politica e gran parte del futuro locale e nazionale.

Non è certo un momento facile per le istituzioni locali, private pesantemente da una politica economica attuata in questi ultimi anni dal Governo Nazionale che ha fiaccato i bilanci, con la conseguente contrazione dei

servizi pubblici ed il richiamo sempre più forte all'intervento del privato; non è un momento facile neppure per gli effetti derivanti dall'implementazione di un modello di politica che ha determinato l'allontanamento delle persone dalla cosa pubblica, processo che ha investito e contaminato, purtroppo, tutti i livelli della politica italiana, non solo a livello centrale e non solo le amministrazioni di centro destra.

Quel veleno, con i suoi effetti subdoli ma micidiali, è entrato nelle credenze, negli atteggiamenti e comportamenti di molti e da lì nelle organizzazioni e aggregazioni sociali, inducendo una dipendenza alla difesa del proprio *particolare* sottraendo al *comunitario*, dove invece si iscrivono i valori della coesione sociale, della solidarietà, del rispetto ambientale e della cultura della responsabilità.

Non è un caso che la politica alla deriva dell'autoreferenzialità, svincolata dalla delega con la comunità, possa subire e cedere più facilmente al fascino discreto dell'affarismo ed alla logica del profitto a tutti i costi, innescando perversi, ma purtroppo ben oliati, meccanismi di speculazione che rompono spesso l'equilibrio tra la città ed i cittadini, modificando insieme allo skyline paesaggistico i rapporti fondanti delle comunità, prima tra tutti quelli tra cittadini e politica.

La delega consegnata agli amministratori dalla "comunità che decide" dovrà rappresentare il grimaldello per liberare idee e capacità, per tenere dentro il progetto i cittadini che ne sono i diretti fruitori. Non servono quelle riunioni formali con un quartiere o un comitato per parlare di azione partecipata, perché per sua natura la partecipazione non è calendarizzabile, ma si esprime continuamente nei contributi offerti che i bravi amministratori dovranno sintetizzare e orientare nell'azione politica, grazie ad un'attenta programmazione e ad una riflessione profonda sull'adozione di un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le nostre risorse territoriali, capace di dire "no" e motivandolo se l'azione non è proficua per la comunità, ma solo per un *particolare*.

Ispirandoci alla famosa frase di Aldo Moro "Dobbiamo vivere il tempo che ci è stato dato ...", mirabilmente riportata sul monumento di Piazza S. Francesco a lui dedicato, e ritenendo proficuo cogliere gli elementi positivi che giacciono in tutte le comunità nei momenti difficili, sentiamo di avere la giusta forza e passione per trasferire alla politica cittadina idee e pratiche in grado di affrontare questo momento storico piegato dall'incertezza per il futuro e caratterizzato da un evidente vuoto di fiducia.

IL PROGRAMMA IN 12 AMBITI

L'amministrazione del Comune di Pistoia impone l'adozione di una pianificazione strategica capace di tener in debito conto:

- A. gli obiettivi
- B. le risorse finanziarie e della capacità d'indebitamento dell'ente;
- C. le risorse umane a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi (macro e micro struttura dell'Ente);
- D. le risorse strumentali.

La pianificazione strategica, quindi, come perno su cui far ruotare tutta l'attività politico-istituzionale dell'Ente, a cui devono concorrere più soggetti con competenze differenziate, ma unite da un'impostazione declinata al fare, a dare concretezza al progetto politico, che deve poter essere dinamico per andare di pari passo con le pulsioni e le vocazioni della città e con le sue esigenze di mantenimento e di sviluppo.

Il programma politico dell'IDV investe dodici ambiti tematici e si fonda sul concetto la crescita di una città come la nostra si debba poter misurare non solo con i consueti indicatori economici, ma anche nell'ottica del benessere interno lordo di una comunità, indicatore fondamentale per registrare lo stato di salute generale di una società moderna. Una città ricca economicamente che si regge su un contesto sociale povero di relazioni e alienato non cresce, ma rimane solo ricca.

Un'Amministrazione giusta e solidale, impegnata a garantire la difesa dei diritti dei cittadini-utenti, a risolvere i problemi dei meno abbienti, delle famiglie disagiate, delle nuove coppie, dei giovani ed adulti disoccupati, delle imprese, della salute, della casa, della cultura, della sicurezza e dello sviluppo eco-sostenibile investe per la crescita del benessere della comunità, nonostante le cogenti difficoltà economiche.

1° AMBITO - IL LAVORO

Obiettivo: realizzare occupazione lavorativa per la stabilità economica, la coesione sociale, la qualità della vita e la prospettiva del futuro.

Azioni:

- Sostenere il progetto di “un’impresa in un giorno” per ridurre i costi ed i tempi del percorso burocratico da fare per aprire un’impresa o attività commerciale;
- Sostenere la piccola e media impresa e l’artigianato, ponendo attenzione alla tariffa dei rifiuti e l’addizionale sull’energia elettrica;
- Individuare aree artigianali e/o aree industriali da urbanizzare ed attrezzare per essere utilizzate a condizioni economiche eque;
- Azzerare il precariato, a partire dalle Amministrazioni Pubbliche ed Aziende Partecipate;
- Incentivare le aziende che trasformano contratti a termine in assunzioni; viceversa sospendere ogni forma di contribuzione pubblica alle aziende/associazioni che mantengono in vita contratti a termine oltre 3 anni dall’inizio del rapporto di lavoro;
- Incentivare il telelavoro domiciliare tramite accordi con le imprese;
- Favorire nuove occupazioni lavorative con il turismo e la realizzazione di efficienti impianti sportivi

2° AMBITO - LE POLITICHE GIOVANILI

Obiettivo: Ascoltare le forze giovanili e permettere una piena fruizione degli spazi cittadini

Azioni:

- Concedere, deburocratizzando ed a basso costo, spazi gratuiti d'aggregazione, d'espressione personale od associativa, dando a tutti la possibilità di far conoscere le proprie iniziative, idee ed espressioni artistiche;
- Programmare un calendario di date fuori dalla programmazione ufficiale del Teatro Manzoni e del Teatro Bolognini, per far accedere gruppi, singoli artisti o aspiranti a costi politici (es. a titolo di rimborso spese);
- Recuperare in tempi brevi la Saletta Gramsci programmando un calendario per tutti i gruppi e associazioni interessate;
- Ideare il "Festival Off" mirato a sostenere "gruppi underground" e "artisti invisibili" fuori dalle strutture, ma che per il loro impegno e la loro passione meritano possibilità di espressione artistica;
- concedere gratuitamente il suolo pubblico nel centro storico per concerti, esibizione d'artisti di strada o manifestazioni musicali gratuite d'intrattenimento negli spazi e negli orari stabiliti dal Comune per promuovere la vita della città e le attività legate al mondo giovanile;

3° AMBITO - SANITA' E SALUTE

Obiettivo: Rilanciare la qualità ospedaliera di Pistoia con il completamento del Nuovo Ospedale ed il recupero e mantenimento del Vecchio Ospedale tramite la Società della Salute

Azioni:

- allestire reparti per nuove specialità e sviluppo di eccellenze, per evitare che gli ospedali cittadini diventino sede per il ricovero di patologie "acute" o aree satellite dei poli universitari (Firenze, Siena, Pisa) con conseguente abbassamento di professionalità (come ad es. la ventilata ipotesi di trasferire a Pescia dell'U.O. Anatomia Patologica);
- stimolare l'A.S.L. ad abbattere le interminabili liste di attesa per visite, esami, terapie ed interventi chirurgici;
- sostegno al progetto di prenotazione degli esami e visite specialistiche da casa tramite internet e relativo pagamento on-line;
- favorire e sostenere tutte le possibili forme di cura alternative all'Ospedale (cura a domicilio, Day Hospital, assistenza domiciliare, tele assistenza) in collaborazione con le associazioni di volontariato ed enti preposti;
- istituire la gratuità del parcheggio dell'Ospedale Nuovo per i cittadini che si recano a fare l'assistenza ai parenti degenti in Ospedale, previa consegna del certificato di degenza rilasciato dall'Unità Operativa;
- esortare l'A.S.L. a garantire un'efficace prevenzione e promozione della salute attraverso consultori, strutture di base ed iniziative sul territorio volte a proporre stili di vita improntati alla riduzione dei fattori di rischio delle principali cause di morte od inabilità;
- potenziare i mezzi pubblici di collegamento tra Ospedale e zone periferiche per favorire le visite dei parenti;
- istituire un controllo di qualità delle prestazioni con la partecipazione degli utenti, volontari ed operatori sanitari.

E' necessario che di fronte a ricoveri sempre più brevi in Ospedale, la Società della Salute determini una politica territoriale in grado di offrire continuità assistenziale.

4° AMBITO - L'AMBIENTE

Obiettivo: Ripartire dai Referendum per proteggere la salute dei cittadini, ridurre il consumo di materie prime, tutelare l'ambiente

Azioni:

A) Rifiuti

- attingere all'esperienze più innovative ed ecologiche attuate a livello mondiale e seguire la strada gerarchica delle "quattro R" - ovvero riduzione, riuso, riciclaggio e recupero - per diminuire quanto prima l'utilizzo e l'ampliamento di discariche ed inceneritori;
- finanziare la raccolta differenziata porta a porta per poter raggiungere nel 2012 l'obiettivo del 65%;
- favorire il processo di riutilizzazione dei materiali recuperati e il loro riciclaggio, come la produzione di compost domestico, utilizzabile ad esempio nei campi agricoli;
- sperimentare e diffondere un sistema di raccolta che consenta una più equa e giusta tariffazione in base all'effettiva produzione di RSU, per esempio con cassonetti che riconoscano l'utente mediante codici a barre;
- realizzare accordi con la grande distribuzione per ridurre rifiuti ed imballaggi, aumentare la vendita di prodotti sfusi e predisporre sistemi di distribuzione di tutti i prodotti non più commerciabili al pubblico alle associazioni di volontariato interessate;
- attivare una sinergia tra pubblico e privato per la realizzazione di una filiera industriale del recupero e del riciclo, con precisi progetti ed impegni sulla destinazione finale della raccolta differenziata;
- attuare opportune sinergie con le università e i centri di ricerca, per trovare soluzioni innovative in materia di riutilizzo del materiale riciclato;
- attuare una politica di riduzione dei costi che gravano sul materiale stesso, per esempio stornando i costi d'incenerimento o conferimento in discarica;
- favorire la possibilità per associazioni e comitati cittadini di esprimere un delegato unitario, esperto di questioni ambientali, per verificare il corretto funzionamento degli impianti di filtraggio e di rilevamento degli inquinanti;
- stimolare la Pubblica Amministrazione a promuovere un piano per spingere ed incrementare il mercato dei materiali riciclati, scegliendo il più possibile tali prodotti per gli acquisti interni, quali cancelleria ed attrezzature, ed inserendo nei bandi per gli appalti pubblici obblighi di utilizzo di materiali provenienti dal riciclo;
- creazione ed installazione delle "Isole Ecologiche", ovvero aree recintate, sorvegliate e attrezzate per la raccolta dei rifiuti ingombranti;
- promuovere piani riduzione dei rifiuti e d'incentivi/sconti per la T.I.A. a famiglie ed aziende che riciclano di più.

B) Acqua

Azioni

- Avviare, a livello Comunale e dell'ATO, le iniziative per la pubblicizzazione dell'acqua, secondo le indicazioni referendarie, iniziando un percorso di trasformazione di Publiacqua S.p.a. in azienda speciale;
- ampliare la rete di fontanelle pubbliche d'acqua potabile filtrata ed igienizzata, tale da ridurre gli spostamenti per l'approvvigionamento e la quantità dei rifiuti prodotti;
- incentivare e favorire il riutilizzo delle acque reflue mediante impianti a circuito chiuso od acquedotti specifici.

C) Ambiente e territorio

Azioni

- Installare nuove centraline anti-inquinamento nelle zone a rischio saturazione (Viale Adua, Sant'Agostino, Il Fagiolo) ed equipaggiare quelle esistenti per rilevare Pm 10, Pm 2,5, ozono, e misurare nano e microparticelle inorganiche;
- restringere la proliferazione delle antenne per la telefonia mobile;
- incentivare e sostenere l'installazione sui mezzi di trasporto pubblici, privati e di proprietà delle pubbliche amministrazioni, d'impianti a Gecam, Gpl, Metano, biodiesel ed elettrici;
- favorire piani per il rilancio del verde pubblico con accordi tra le imprese vivaistiche, florovivaistiche, scuole, enti ed associazioni;
- restrizione delle aree a vasetteria; per ogni impianto di vasetteria e nei casi di rialzamento del terreno, per evitare allagamenti in particolare nelle zone residenziali, deve essere realizzato un vaso per la raccolta delle acque piovane non assorbite dal terreno;
- maggiori controlli e monitoraggio tramite l'ARPAT/USL e Regione sugli agenti inquinanti del suolo, sottosuolo, aria ed acqua, in parti colar modo sugli scarichi industriali;
- favorire il passaggio delle produzioni verso l'agricoltura specializzata, l'agricoltura biologica e biodinamica per la tutela dell'ambiente e di chi ci lavora;
- promuovere l'istituzione di una consulta permanente dei vivaisti e/o floricoltori per controllare il rapporto tra la produzione agricola e impatto ambientale;
- risanamento del laghetto del parco Puccini;
- riqualificazione di spazi pubblici, piazze, giardini per interventi sull'arredo urbano con composizioni floreali con un proprio marchio "made in Pistoia";
- costruzione di una grande esposizione annuale del vivaismo e di una grande manifestazione per il verde e l'ambiente;
- inasprimento delle multe per chi crea ed alimenta discariche abusive;
- riforestazione, creazione di parchi, manutenzione delle sponde fluviali, risanamento aree ad alto rischio ambientale, incentivi per favorire attività agricole montane.

D) Energia

Azioni

- Incentivazione, tramite accordi e sburocratizzazione pratiche, per l'installazione sugli edifici delle aree industriali e civili d'impianti per la produzione d'energia elettrica solare (pannelli, cappotti termici, e altro);

- installazione su tutti gli edifici pubblici comunali d'impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- installazione progressiva su tutta la rete d'illuminazione pubblica di lampade e dispositivi a basso consumo.

5° AMBITO - PER I PIU' DEBOLI

Obiettivo: creare un fondo sociale per sostenere le persone in difficoltà

Azioni:

- Istituire un fondo di solidarietà per le famiglie che hanno perso il lavoro, prevedendo una percentuale (15-20%) derivante dalla riorganizzazione ed efficientamento della rete delle aziende partecipate;
- tariffe scontate del 30% dei servizi pubblici per tutti i cittadini con reddito complessivo familiare inferiore ai € 9.000 annui;
- aiuti, in base al reddito, alle famiglie disagiate ed in difficoltà per l'acquisto di materiale didattico, rette scolastiche, libri, ecc.;
- sostenere borse di studio per stranieri di paesi in via di sviluppo, che vengono a studiare nel nostro Comune per imparare un mestiere da esercitare in patria.

6° AMBITO - ARTE, TURISMO E PROMOZIONE

Obiettivo: Valorizzare la città di Pistoia per il suo alto valore storico artistico

Azioni:

- Orari d'apertura continuati in tutti i musei e luoghi d'interesse artistico-culturale mediante accordi con associazioni, enti e cooperative sociali;
- sostegno alle attività di restauro;
- sostegno alle attività d'artisti locali valorizzando le loro opere con concessione di spazi pubblici e strutture comunali in modo meno burocratico, per mostre aperte al pubblico;
- promuovere il marketing turistico a livello nazionale e internazionale della nostra città coinvolgendo le agenzie cittadine per la realizzazione di pacchetti turistici che coniughino una varietà di offerte (artistiche, artigianali, naturalistiche, sportive, e altro), incentivando la presenza sui media e sulle guide turistiche di rilievo nazionale ed internazionale;
- realizzazione e promozione di un logo di qualità della Città di Pistoia, attraverso l'utilizzo del quale potrà essere garantita l'origine ed il livello qualitativo dei prodotti e dei servizi delle aziende del Comune stesso;
- favorire il recupero e la valorizzazione delle risorse esistenti direttamente legate alla storia ed alla tradizione della città mediante accordi con le associazioni di categoria per impostare programmi con l'obbiettivo di sviluppare il turismo;
- promuovere iniziative come pubblicazioni, convegni, promozioni di visite, mostre d'arte, scambi culturali, itinerari gastronomici o naturalistici, manifestazioni folcloristiche;
- promuovere la costituzione di cooperative di giovani per accoglienza turistica mediante un consorzio di operatori turistici per promuovere "La Città d'Arte e del Verde";
- monitoraggio continuo dei flussi di visitatori (numero, provenienza, tipo di sistemazione alberghiera);
- piano specifico per il turismo sulle risorse della città: turismo culturale e d'arte, turismo naturalistico, turismo montano (invernale ed estivo), turismo rurale e dei borghi, turismo enogastronomico;
- investire su altre tipologie di turismo, quale quello degli eventi ed il turismo sportivo.

7° AMBITO-INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA'

Obiettivo: revisionare e verificare attentamente il PUM (Piano Urbano della Mobilità) in considerazione delle mutate condizioni urbanistiche nonché dei “progressi tecnologici” utili a fornire risposte più adeguate alla complessità delle esigenze che si manifestano in ambito urbano.

Azioni:

- Il Piano Urbano della Mobilità deve essere studiato e redatto mantenendo la centralità del trasporto pubblico;
- sviluppare il trasporto di merci e persone per ferrovia applicando una rigorosa politica nei confronti della Regione ed FS per il rispetto dei tempi di percorrenza dei treni, la qualità delle carrozze, l'igiene interna ed il confort. Promuovere e sostenere l'ampliamento dello scalo merci ferroviario con attrezzature di interscambio tra ferro e gomma;
- realizzare un biglietto unico a tempo, valido su tutti i mezzi pubblici (treno, bus);
- no alla terza corsia autostradale (A11), sì al raddoppio della linea ferroviaria fino a Lucca con attivazione di un sistema di metropolitana con nuove fermate;
- realizzare corsie apposite per i pedoni e le biciclette, in modo tale che dalla periferia si possa raggiungere il centro città, senza ostacoli ed incroci pericolosi o poco protetti;
- favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto privati, elettrici, a metano, a GPL o idrogeno, mediante anche incentivi per l'istallazione degli impianti;
- potenziare le navette Park & Bus con la reintroduzione dei minibus elettrici e con la conseguente modifica dei percorsi attualmente in essere dai parcheggi scambiatori al centro storico;
- mappatura e revisione degli spazi per le soste dei veicoli a pagamento prevedendo, nelle immediate vicinanze delle stesse, altrettanti spazi per la sosta gratuiti;
- no al parcheggio di Piazza San Bartolomeo per l'evidente ingolfamento che produrrebbe in una zona semi-interclusa;
- progressiva sostituzione di tutti i dissuasori di velocità con i più moderne ed efficaci “rallentatori di velocità a cabina” (speed-check) oppure con i “semafori rallentatori di velocità” (semafori intelligenti);
- ampliamento, sistemazione e messa in sicurezza delle strade nei paesi periferici della città.

8° AMBITO - URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Obiettivo: far ripartire la città, mettendo in comunione le professionalità tecniche dell'Ente e le proposte degli Ordini Professionali, per rispondere meglio ai bisogni dei cittadini ed evitare interessi individuali e speculazioni

Azioni:

- riutilizzare ed ampliare strutture ed edifici esistenti;
- pianificare le esigenze abitative e produttive sulla base degli sfratti, delle nuove coppie, single, anziani soli ma autosufficienti e dell'emergenza casa, dell'impatto ambientale, della qualità delle costruzioni e bioarchitettura e dei criteri bioclimatici per contenere i consumi energetici;
- no alla costruzione di nuove residenze private e a nuovi insediamenti industriali (solo se fondamentali);
- investire sulle piccole opere pubbliche;
- incentivazione del piano di risanamento e riqualificazione di S. Agostino restituendo verde pubblico, servizi, parcheggi, marciapiedi, ed anche una piazza mediante accordi con i privati riconoscendo loro un bonus edificatorio, che può superare anche il 40% se demoliscono e ricostruiscono, tenendo conto delle prescrizioni del Comune in qualità e quantità di spazi pubblici da costruire e cedere all'uso dei cittadini;
- censimento di tutte le strade comunali che necessitano di urgenti lavori di messa in sicurezza, asfaltatura, allargamenti, illuminazione, pulitura da arbusti, arredo urbano, pensiline ed esecuzione dei lavori in accordo anche con eventuali soggetti privati;
- sistemazione, aggiornamento, abbellimento della segnaletica stradale, cartelli ed impianti luminosi;
- costituzione di cooperativa o affidamento a privati della gestione e pulitura dei tombini e canali di scolo della città e della periferia, per evitare allagamenti ed insicurezza sulla viabilità;
- realizzazione, ove non vi fossero, di tombini e canali di scolo lungo le strade comunali e locali con opportune e corrette pendenze del manto stradale;
- ristrutturazione del Parterre di Piazza San Francesco (fontana, vasca, panchine, aiuole, etc.) e concessione all'associazionismo locale privilegiando le attività culturali e ricreative;
- manutenzione ordinaria/straordinaria e monitoraggio dei monumenti, edifici storici, mura urbane e luoghi di culto;
- censimento e sistemazione dei marciapiedi cittadini;
- nuovo progetto generale di arredo urbano delle piazze e delle vie principali anche nelle periferie;
- recupero aree verdi abbandonate e di quelle malvestite, soprattutto nei parcheggi.

9° **AMBITO - TECNOLOGIA, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE**

Obiettivo: coinvolgere i cittadini alla vita dell'Ente creando le condizioni per una vera partecipazione

Azioni:

- Inserire nella già presente digitalizzazione dei documenti (atti come Determine e Delibere di Giunta) anche i relativi allegati e renderli pubblicamente visibili;
- istituire un servizio di "custode-satisfaction" per conoscere quantitativamente percezioni ed attese dei cittadini-clienti del servizio per individuare le priorità degli interventi di miglioramento nell'erogazione dello stesso;
- pubblicare lo storico degli incarichi affidati dai vari servizi;
- estendere la firma digitale agli atti come le Delibere di Giunta e di Consiglio Comunale;
- trasmissione sul Sito Internet del Comune di Pistoia delle sedute del Consiglio Comunale (tecnicamente in "streaming"). A Los Angeles i "City Council meetings", un equivalente dei nostri consigli comunali, sono trasmessi in diretta via cavo dalla televisione Canale 35 e su Internet. L'informazione è un servizio pubblico, il dibattito comunale è pubblico, le decisioni prese sono pubbliche: i sindaci e gli assessori che vietano le riprese in aula hanno un concetto privatistico della politica. Il Comune deve filmare direttamente gli incontri consiliari e renderli visibili in diretta e on-line in modo tale da accettare anche i commenti dei cittadini in rete.
- istituire, mediante apposito regolamento, le "Assemblee Partecipative di Frazione", volte ad affrontare questioni di natura civile e sociale concernenti la frazione stessa; tali organismi dovranno costituire un importante strumento fisso di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del Comune;
- attivare il percorso di "Bilancio Partecipato" quale processo partecipativo di discussione sulle proposte di bilancio che si dovrà snodare durante tutto l'anno fino a disegnare quei progetti articolati da inserire in bilancio per ogni anno di gestione successiva, sulla base delle richieste della cittadinanza.

10° AMBITO - LA MACCHINA COMUNALE E LE PARTECIPATE

Obiettivo: efficientare la macchina organizzativa dell'Amministrazione Comunale, chiave per elevare la qualità del processo di decisione politica. Un'organizzazione efficiente mette in grado la componente politica di fare scelte con più consapevolezza, rendendo ai cittadini servizi con alti gradi di qualità.

Azioni:

- riorganizzazione della macro e microstruttura, attraverso la revisione della dotazione organica, carico dei lavori e fabbisogno personale;
- impostare la struttura su figure dirigenziali gestionali e non tecnico-specialistiche;
- istituire l'ufficio per il reperimento delle risorse comunitarie;
- procedere ad un nuovo indirizzo ed efficientamento della rete delle aziende partecipate, eliminando gli sprechi (es. le holding e le società in perdita); il mantenimento delle quote azionarie e/o di controllo nelle aziende partecipate dovrà corrispondere all'obiettivo di erogare servizi rispondenti alle esigenze dei cittadini con criteri di qualità ed efficienza, migliorando anche l'eticità aziendale;
- attuare una politica gestionale in cui si tutela al primo posto gli interessi dei cittadini ed imprese, utilizzando gli utili per il potenziamento e sviluppo dei servizi, per la riduzione delle tariffe in particolare per le famiglie con i redditi più bassi e le imprese in difficoltà, prevedendo anche fasce di esenzione ed impedendo innalzamenti delle tariffe oltre l'inflazione reale;
- sostenere la riduzione a 3 del numero complessivo dei componenti dei consigli di amministrazione delle società partecipate, e la riduzione dei costi per i gettoni di presenza, utilizzando i risparmi per abbassare il costi dei servizi;
- nominare i componenti sulla base del merito, pubblicando sui mass media i nomi dei partiti di riferimento dei membri nominati, affinché i cittadini possano valutare l'operato dei partiti politici.

11° AMBITO-ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo: far emergere il patrimonio che le Associazioni di volontariato, culturali, religiose e sportive, comitati cittadini rappresentano per la nostra città, con le loro conoscenze e le molteplici attività

Azioni:

- Promuovere il volontariato riconoscendone un crescente ruolo in tutte le funzioni pubbliche e sociali, creando un tavolo permanente di dialogo e confronto non per sopperire alle assenze, ma per far nascere, con una relazione reciproca, la capacità di una interpretazione più ricca dei problemi;
- dare priorità alle associazioni per la gestione o l'affidamento di servizi pubblici o sociali finalizzati al recupero ed assistenza dei cittadini disagiati, genitori separati, malati, anziani, giovani o famiglie con problemi socio-economici, ed in generale negli ambiti dell'istruzione, tempo libero, sport, sanità, assistenza, difesa e cura dell'ambiente, difesa e cura delle bellezze artistiche, lavori socialmente utili ed altro;
- comodato gratuito per locali e strutture di proprietà delle amministrazioni, per la realizzazione di progetti precisi, no-profit a scopo sociale;
- promuovere un manifesto sociale - culturale - sportivo con le associazioni per sostenere iniziative rivolte ai vari segmenti della popolazione pistoiese;
- porre attenzione ai progetti di assistenza e reinserimento dei detenuti.

12° AMBITO - IMPIANTISTICA SPORTIVA

Obiettivo: migliorare la rete dell'impiantistica sportiva e la qualità dell'offerta alle società, associazioni e privati cittadini, soprattutto per quelle discipline sportive gravemente penalizzate, nonostante le numerose adesioni in termini di tesseramento.

Azioni:

- Verificare, con un serio monitoraggio, le aree dove poter integrare la presenza di verde pubblico e strutture sportive "leggere" (es. aree gioco corredate da fabbricati in legno a servizio di più discipline);
- attivare, anche grazie alle nuove tecnologie messe a disposizione dalla rete, un "Osservatorio Sportivo Comunale" per la gestione delle Federazioni, delle Società, degli utilizzatori, degli impianti sportivi e degli spazi gioco;
- costruire strutture ex-novo con fondi privati e garanzie pubbliche (sostegno per le convenzioni con il Credito Sportivo, fidejussioni per la copertura di almeno il 60% dei costi di realizzazione), con specifico riferimento alle seguenti discipline: nuoto, ginnastica artistica, scherma, hockey, rugby, pallavolo, arti marziali;
- dotare le scuole comunali di palestre, laddove urbanisticamente possibile;
- ripensare la gestione degli impianti per mettere a disposizione dei cittadini strutture sempre aperte ed a costi popolari.

RISORSE POSSIBILI

- Nuovo piano energetico.
- Controllo minuzioso di tutte le spese effettuate dagli organi del comune.
- Nuove entrate dovute a tasse su persone fisiche ed aziende che inquinano.
- Nuove entrate dovute all'incremento del turismo.
- Riduzione del 30% delle spese correnti.
- Massimo utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea e dalla Regione tramite l'istituzione di un'apposita Unità Operativa per reperire finanziamenti e/o fondi.
- Limitare fortemente la propensione alla alienazione dei beni di proprietà delle amministrazioni in quanto patrimonio di tutti a garanzia degli impegni finanziari presi con gli istituti di credito, cercando di locarli o meglio di utilizzarli per concentrarvi uffici per i quali le amministrazioni di solito pagano affitti a terzi.